



Banca Intesa S.p.A.
Sede sociale Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del
"Gruppo Intesa" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 3.561.062.849,24
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale:
00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152

NOTA INTEGRATIVA

per l'ammissione alla quotazione dei prestiti obbligazionari:

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana
(codice ISIN IT0003673156)**

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea
(codice ISIN IT0003672976)**

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre Giugno '04" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50
(codice ISIN IT0003673180)**

Nota Integrativa depositata presso la Consob il 15 aprile 2005 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 5025386 del 15 aprile 2005

al

Prospetto di Quotazione depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 4073969 del 5 agosto 2004.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Integrativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

<u>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</u>	pag. 4
<i>Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana"</i>	
Caratteristiche principali delle obbligazioni	pag. 4
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 4
Rimborso anticipato	pag. 5
Clausola di subordinazione	pag. 5
Principali modalità dell'offerta	pag. 5
Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 5
Liquidabilità dei titoli	pag. 6
Possibili conflitti d'interesse	pag. 6
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 6
Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato	pag. 9
Simulazione retrospettiva	pag. 10
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 11
<i>Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana"</i>	
1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 11
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 11
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 11
4. Moneta del prestito	pag. 11
5. Valore nominale del prestito	pag. 11
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 11
7. Tasso di interesse nominale	pag. 11
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 13
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 15
10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 15
11. Durata del prestito	pag. 15
12. Decorrenza del godimento	pag. 15
13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 16
14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 16
15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 16
16. Termini di prescrizione	pag. 16
17. Regime fiscale	pag. 16
18. Regime di circolazione	pag. 16
19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 16
20. Quotazione su altri mercati	pag. 16
<u>INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 17
<i>Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana"</i>	
a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli	pag. 17
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 17
c) Destinatari dell'offerta	pag. 17
d) Periodo di offerta	pag. 17
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 17
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 17
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 17
h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista	pag. 17
<u>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</u>	pag. 18
<i>"Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea"</i>	
Caratteristiche principali delle obbligazioni	pag. 18
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 18
Rimborso anticipato	pag. 19
Clausola di subordinazione	pag. 19
Principali modalità dell'offerta	pag. 19

Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 19
Liquidabilità dei titoli	pag. 20
Possibili conflitti d'interesse	pag. 20
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 20
Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato	pag. 23
Simulazione retrospettiva	pag. 24

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO pag. 25

"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea"

1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 27
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 25
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 25
4. Moneta del prestito	pag. 25
5. Valore nominale del prestito	pag. 25
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 25
7. Tasso di interesse nominale	pag. 25
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 27
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 29
10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 30
11. Durata del prestito	pag. 30
12. Decorrenza del godimento	pag. 30
13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 30
14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 30
15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 30
16. Termini di prescrizione	pag. 30
17. Regime fiscale	pag. 30
18. Regime di circolazione	pag. 30
19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 30
20. Quotazione su altri mercati	pag. 30

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

pag. 31

"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea"

a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli	pag. 31
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 31
c) Destinatari dell'offerta	pag. 31
d) Periodo di offerta	pag. 31
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 31
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 31
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 31
h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista	pag. 31

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

pag. 32

Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre Giugno '04" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50

Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate	pag. 32
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 32
Rimborso anticipato	pag. 33
Clausola di subordinazione	pag. 33
Principali modalità dell'offerta	pag. 33
Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 33
Liquidabilità dei titoli	pag. 33
Possibili conflitti d'interesse	pag. 34
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 34
Valore dello strike iniziale del parametro di riferimento	pag. 35
Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato	pag. 35
Simulazione retrospettiva	pag. 36
Ulteriori avvertenze	pag. 36

<u>INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 38
<i>Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50</i>	
1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 38
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 38
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 38
4. Moneta del prestito	pag. 38
5. Valore nominale del prestito	pag. 38
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 38
7. Tasso di interesse nominale	pag. 38
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 40
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 41
10. Eventi riguardanti gli indici	pag. 41
11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 43
12. Durata del prestito	pag. 43
13. Decorrenza del godimento	pag. 43
14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 43
15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 43
16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 43
17. Termini di prescrizione	pag. 43
18. Regime fiscale	pag. 43
19. Regime di circolazione	pag. 43
20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 43
21. Quotazione su altri mercati	pag. 43
<u>INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 44
<i>“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50</i>	
a) Ammontare totale dell’emissione e numero dei titoli	pag. 44
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 44
c) Destinatari dell’offerta	pag. 44
d) Periodo di offerta	pag. 44
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 44
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 44
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 44
h) Ammontare netto del ricavato dell’emissione e sua destinazione prevista	pag. 44
<u>INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE</u>	pag. 45
Mercati presso i quali sarà chiesta la quotazione	pag. 45
Estremi del provvedimento di quotazione	pag. 45
Data di inizio delle negoziazioni	pag. 45
Comunicato stampa	pag. 46
<u>APPENDICI</u>	
Note esplicative	pag. 61
Regolamento dei prestiti	pag. 64
<i>“Banca Intesa S.p.A.2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana”</i>	pag. 65
<i>“Banca Intesa S.p.A.2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea”</i>	pag. 69
<i>“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50</i>	pag. 73
Documentazione a disposizione del pubblico presso l’emittente e la Borsa Italiana S.p.A.	pag. 78
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA</u>	pag. 79
Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità della Nota Integrativa	pag. 79
Dichiarazione di responsabilità	pag. 79

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana”

Caratteristiche principali delle obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine (cinque anni) con capitale garantito alla scadenza ed interesse variabile pagato annualmente legato all'andamento dell'indice “FOI” (Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati esclusi i tabacchi), con un minimo garantito dello 0,35% annuo al lordo delle imposte. Sulla base di queste caratteristiche, quindi, l'investimento in questo titolo obbligazionario comporta delle aspettative di rialzo dell'indice “FOI” (esclusi i tabacchi).

L'indice “FOI” (Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi) è calcolato mensilmente dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) e pubblicato sul sito Internet www.istat.it (quindi selezionare Prezzi al consumo: informazioni dati e analisi, Comunicati Stampa, Prezzi al consumo: dati definitivi, Prezzi al consumo - serie).

A titolo puramente esemplificativo, se un titolo obbligazionario a tasso fisso dello 0,35% annuo lordo, avente una durata di 5 anni e rimborso alla pari alla scadenza, fosse stato acquistato in data 30 luglio 2004, il suo prezzo, nell'ipotesi di un rendimento effettivo annuo lordo del 3,685% in linea con gli allora vigenti tassi di mercato per investimenti di analoga durata (tasso swap a 5 anni rilevato alla pagina 42281 del circuito Telerate – quotazione MEAN), sarebbe stato pari a 85,02%.

Margine annuo commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente: 0,86%.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo “report”
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Positive	22 marzo 2005
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	8 marzo 2005

(*) i valori di rating attribuiti da parte di Moody's e Fitch risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per Standard & Poor's l'outlook è variato da Stable a Positive. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle “*Note esplicative*” contenute nelle “*Appendici*”.

N.B.: Non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente, Banca Intesa, e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

I titoli oggetto della presente Nota Integrativa presentano i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Essi sono collegati alle fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed all'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento ("FOI" - Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi), che potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni anche negative sul prezzo dei titoli in caso di vendita prima della scadenza.

In caso di mantenimento dell'investimento fino alla scadenza, essendo il rendimento dei titoli legato in parte all'andamento dell'indice "FOI", il rischio che si assume l'investitore nell'ipotesi di performance negativa di tale indice è limitato alla componente interessi che in tale ipotesi sarebbero pari al minimo garantito dello 0,35% annuo lordo ed in nessun caso potrebbero essere inferiori a tale percentuale. Resta in ogni caso garantita alla scadenza la restituzione del capitale investito (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa).

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'"Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi" ("FOI") presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione italiana (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'"Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi" ("FOI") non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = FOI_{m-1} * \left(\frac{FOI_{m-1}}{FOI_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'"Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi" ("FOI") fosse sostituito da un indice (l'"Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento dell'indice "FOI" (Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi), potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento.

Esemplificazioni dei rendimenti

I titoli prevedono, come indicato al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *"Informazioni relative al prestito obbligazionario"* di questa Nota Integrativa, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 30 luglio di ogni anno a partire dal 30 luglio 2005 e fino al 30 luglio 2009, sia pari allo

0,35% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice FOI"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice FOI" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "FOI" (esclusi i tabacchi) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore allo 0,35% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari a **0,35% (0,31% al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%)**.

In nessun caso l'andamento dei valori dell'"Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi" ("FOI") potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004),

viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata acquistato nella stessa data:

CASO A): “PERFORMANCE POSITIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 124,4, la “variazione percentuale annua dell'indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(124,4 - 123,0) / 123,0] = 1,1382\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times 1,1382\%) = 1,4882\%.$$

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 1,49% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell'**1,49%** lordo e dell'**1,30%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO '04” IT0003673156	100,00%	1,49%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO B): “INVARIANZA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 123,0, la “variazione percentuale annua dell'indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(123,0 - 123,0) / 123,0] = 0\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times 0\%) = 0,35\%$$

alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,35%** lordo e dello **0,31%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO '04” IT0003673156	100,00%	0,35%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO C): “PERFORMANCE NEGATIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 119,0, la “variazione percentuale annua dell'indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(119,0 - 123,0) / 123,0] = -3,2520\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times -3,2520\%) = -2,9020\%.$$

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -2,90%.

Poiché il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dello 0,35%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari allo 0,35% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,35%** lordo e dello **0,31%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

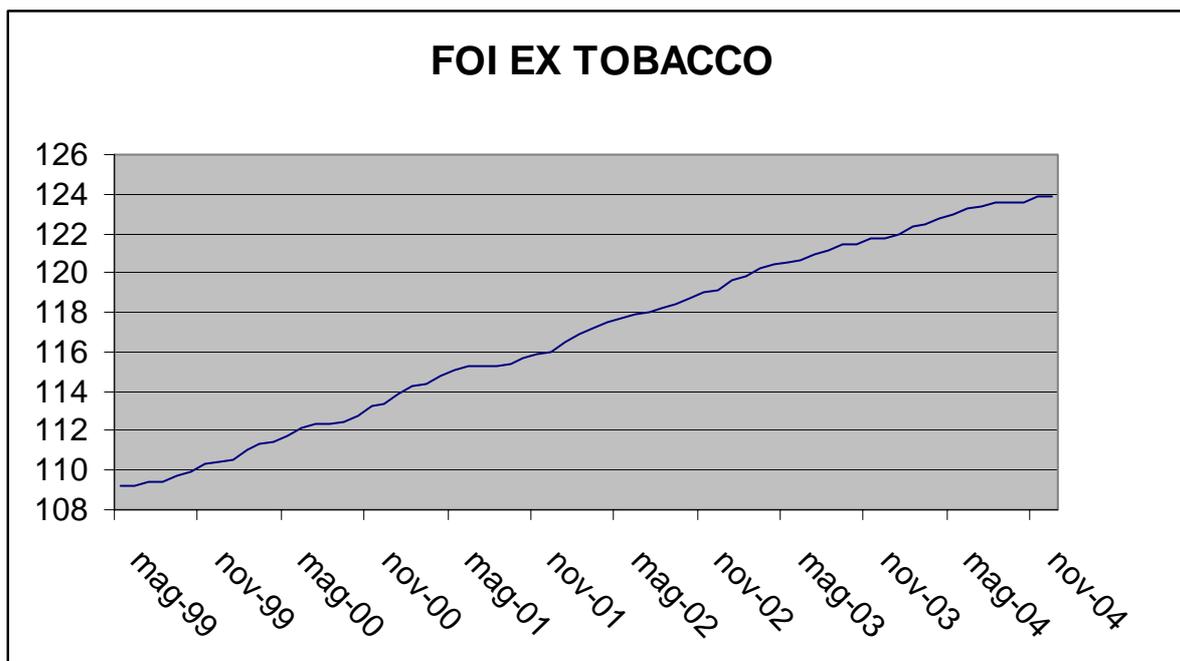
	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO '04” IT0003673156	100,00%	0,35%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 98,84% rilevato il 14 febbraio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e tenendo conto della cedola annua lorda minima garantita dello 0,35%, il rendimento effettivo annuo è pari allo **0,61%** lordo ed allo **0,54%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione “Informazioni relative al prestito obbligazionario” di questa Nota Integrativa.

Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato

(sulla base dei valori dell'Indice "FOI" esclusi i tabacchi nel periodo dal maggio 1999 al dicembre 2004 - fonte: Bloomberg)



Avvertenza: l'andamento storico del parametro non e' necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana** fosse stato emesso il 30 luglio 1999, con data di scadenza 30 luglio 2004. Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche (fonte: Bloomberg) dei valori del parametro di riferimento, è emerso che le cedole annue sarebbero state pari a:

Data pagamento cedola	Indice FOI maggio anno precedente	Indice FOI maggio anno in corso	Variazione percentuale	Cedola annua lorda minima garantita	Cedola annua lorda
30 luglio 2000	109,2	111,7	2,2894%	0,35%	2,64%
30 luglio 2001	111,7	115,1	3,0439%	0,35%	3,39%
30 luglio 2002	115,1	117,7	2,2589%	0,35%	2,61%
30 luglio 2003	117,7	120,5	2,3789%	0,35%	2,73%
30 luglio 2004	120,5	123,0	2,0747%	0,35%	2,42%

Considerando un prezzo all'emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del **2,76%** e netto del **2,42%** (*)

(*) *il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

Avvertenza: l'andamento storico del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La simulazione ha quindi valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana”

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L’offerta del titolo è stata effettuata in quattro “tranches”, dal 22 giugno al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004, dall’1 al 28 settembre 2004 e dall’1 ottobre al 5 novembre 2004 (con chiusura anticipata al 14.10.2004) presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni denominate ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana”***. Sono indicizzate all’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi (“FOI”) e il rendimento dipende in parte dall’andamento del suddetto parametro.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 312.437 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 312.437.000.

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla scadenza del 30 luglio 2009.

7. Tasso di interesse nominale

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 30 luglio di ogni anno, non potranno essere inferiori allo 0,35% lordo annuo del valore nominale dell’obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

$$0,35\% + 100\% \text{ “variazione percentuale annua dell’indice FOI”}$$

dove:

“variazione percentuale annua dell’indice FOI” = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi (“FOI”) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola. L’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi (“FOI”) è calcolato e pubblicato mensilmente dall’ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la “variazione percentuale annua dell’indice FOI” sarà determinata secondo la seguente formula:

“variazione percentuale annua dell’indice FOI”

$$= \left(\frac{FOI_{finale} - FOI_{iniziale}}{FOI_{iniziale}} \right)$$

dove:

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2005:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2005.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2004.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2006:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2006.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2005.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2007:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2007.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2006.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2008:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumi per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2008.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2007.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2009:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2009.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2008.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1 ^a cedola pagabile il 30/07/05	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
2 ^a cedola pagabile il 30/07/06	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
3 ^a cedola pagabile il 30/07/07	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
4 ^a cedola pagabile il 30/07/08	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
5 ^a cedola pagabile il 30/07/09	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio

Ai fini della rilevazione del valore dell'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi ("FOI") verrà utilizzato il primo dato definitivo pubblicato dall'ISTAT relativo a ciascun mese di riferimento escluse eventuali stime e revisioni.

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi ("FOI") presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione italiana (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi ("FOI") non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = FOI_{m-1} * \left(\frac{FOI_{m-1}}{FOI_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi ("FOI") fosse sostituito da un indice (l'Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all'art. 6 del Regolamento del Prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all'art. 6 del Regolamento del Prestito (vedi: *Appendici*).

8. Tasso di rendimento effettivo

I titoli prevedono, come indicato al precedente punto 7 – *Tasso di interesse nominale* di questa Nota Integrativa, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 30 luglio di ogni anno a partire dal 30 luglio 2005 e fino al 30 luglio 2009, sia pari allo

0,35% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice FOI"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice FOI" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "FOI" (esclusi i tabacchi) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore allo 0,35% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari a **0,35% (0,31% al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%)**.

In nessun caso l'andamento dei valori dell'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi ("FOI") potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata acquistato nella stessa data:

CASO A): “PERFORMANCE POSITIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell’indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 124,4, la “variazione percentuale annua dell’indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(124,4 - 123,0) / 123,0] = 1,1382\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell’indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times 1,1382\%) = 1,4882\%.$$

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 1,49% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell’**1,49%** lordo e dell’**1,30%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO ‘04” IT0003673156	100,00%	1,49%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO B): “INVARIANZA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell’indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 123,0, la “variazione percentuale annua dell’indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(123,0 - 123,0) / 123,0] = 0\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell’indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times 0\%) = 0,35\%$$

alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,35%** lordo e dello **0,31%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO ‘04” IT0003673156	100,00%	0,35%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO C): “PERFORMANCE NEGATIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 123,0 e che il valore dell'indice FOI relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 119,0, la “variazione percentuale annua dell'indice FOI” sarebbe così determinata:

$$[(\text{FOI maggio 2005} - \text{FOI maggio 2004}) / \text{FOI maggio 2004}] = [(119,0 - 123,0) / 123,0] = -3,2520\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,35\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice FOI”} = 0,35\% + (100\% \times -3,2520\%) = -2,9020\%.$$

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -2,90%.

Poiché il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dello 0,35%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari allo 0,35% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,35%** lordo e dello **0,31%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE ITALIA GIUGNO '04” IT0003673156	100,00%	0,35%
B.T.P. 3% 15-4-2004/2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 – Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati annualmente alla data del 30 luglio tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

11. Durata del prestito

Il prestito ha durata quinquennale con scadenza 30 luglio 2009.

12. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 30 luglio 2004.

13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 30 luglio 2009, tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

16. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di pagamento delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

17. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

18. Regime di circolazione

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

20. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana”

a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli

L'ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 312.437.000 suddiviso in n. 312.437 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 22 giugno 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 4 maggio 2004.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 13 maggio 2004. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota del 17 giugno 2004.

c) Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

Le obbligazioni sono state offerte in quattro “tranches”, dal 22 giugno al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004, dall'1 al 28 settembre 2004 e dall'1 ottobre al 5 novembre 2004 (con chiusura anticipata al 14.10.2004) presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato, per ciascuna delle quattro “tranches” in offerta, rispettivamente il 30 luglio 2004, il 31 agosto 2004, il 30 settembre 2004 ed il 9 novembre 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L'ammontare emesso, pari a Euro 312.437.000, è stato interamente collocato al pubblico.

h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria, pari a Euro 312.391.400 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati), è stato destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A..

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea”

Caratteristiche principali delle obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine (cinque anni) con capitale garantito alla scadenza ed interesse variabile pagato annualmente legato all'andamento dell'indice Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito: “MUICP ex-tobacco”), con un minimo garantito dello 0,85% annuo al lordo delle imposte. Sulla base di queste caratteristiche, quindi, l'investimento in questo titolo obbligazionario comporta delle aspettative di rialzo dell'indice “MUICP ex-tobacco”.

L'indice “MUICP ex-tobacco” è l'indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi dell'Euro-Zone. E' elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

A titolo puramente esemplificativo, se un titolo obbligazionario a tasso fisso dello 0,85% annuo lordo, avente una durata di 5 anni e rimborso alla pari alla scadenza, fosse stato acquistato in data 30 luglio 2004, il suo prezzo, nell'ipotesi di un rendimento effettivo annuo lordo del 3,685% in linea con gli allora vigenti tassi di mercato per investimenti di analoga durata (tasso swap a 5 anni rilevato alla pagina 42281 del circuito Telerate – quotazione MEAN), sarebbe stato pari a 87,27%.

Margine annuo commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente: 0,86%.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo “report”
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Positive	22 marzo 2005
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	8 marzo 2005

(*) i valori di rating attribuiti da parte di Moody's e Fitch risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per Standard & Poor's l'outlook è variato da Stable a Positive. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle “Note esplicative” contenute nelle “Appendici”.

N.B.: Non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente, Banca Intesa, e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

I titoli oggetto della presente Nota Integrativa presentano i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Essi sono collegati alle fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed all'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento ("MUICP ex-tobacco"), che potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni anche negative sul prezzo dei titoli in caso di vendita prima della scadenza.

In caso di mantenimento dell'investimento fino alla scadenza, essendo il rendimento dei titoli legato in parte all'andamento dell'indice "MUICP ex-tobacco", il rischio che si assume l'investitore nell'ipotesi di performance negativa di tale indice è limitato alla componente interessi che in tale ipotesi sarebbero pari al minimo garantito dello 0,85% annuo lordo ed in nessun caso potrebbero essere inferiori a tale percentuale. Resta in ogni caso garantita alla scadenza la restituzione del capitale investito (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa).

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice "MUICP ex-tobacco" presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice "MUICP ex-tobacco" non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice "MUICP ex-tobacco" fosse sostituito da un indice ("Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificassero altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società

Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento dell'indice "MUICP ex-tobacco", potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento

Esemplificazioni dei rendimenti

I titoli prevedono, come indicato al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione "*Informazioni relative al prestito obbligazionario*" di questa Nota Integrativa, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 30 luglio di ogni anno a partire dal 30 luglio 2005 e fino al 30 luglio 2009, sia pari allo

0,85% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore allo 0,85% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari a **0,85% (0,74% al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%)**.

In nessun caso l'andamento dei valori dell'indice "MUICP ex-tobacco" potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data:

CASO A): “PERFORMANCE POSITIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell'indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 116,5, la “variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(116,5 - 115,0) / 115,0] = 1,3043\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,85\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco”} = 0,85\% + (100\% \times 1,3043\%) = 2,1543\%.$$

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 2,15%. Ipotizzando la costanza di tale valore fino alla scadenza del titolo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, risulta essere pari al **2,15%** lordo e all'**1,88%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO '04” IT0003672976	100,00%	2,15%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO B): “INVARIANZA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell'indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 115,0, la “variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(115,0 - 115,0) / 115,0] = 0\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,85\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco”} = 0,85\% + (100\% \times 0\%) = 0,85\% \text{ alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello } \mathbf{0,85\%} \text{ lordo e dello } \mathbf{0,74\%} \text{ al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50\%.$$

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO '04" IT0003672976	100,00%	0,85%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO C): "PERFORMANCE NEGATIVA" DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 113,0, la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(113,0 - 115,0) / 115,0] = -1,7391\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$0,85\% + 100\%$ della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = $0,85\% + (100\% \times -1,7391\%) = -0,8891\%$.

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -0,89%. Poichè il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dello 0,85%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari allo 0,85% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,85%** lordo e dello **0,74%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

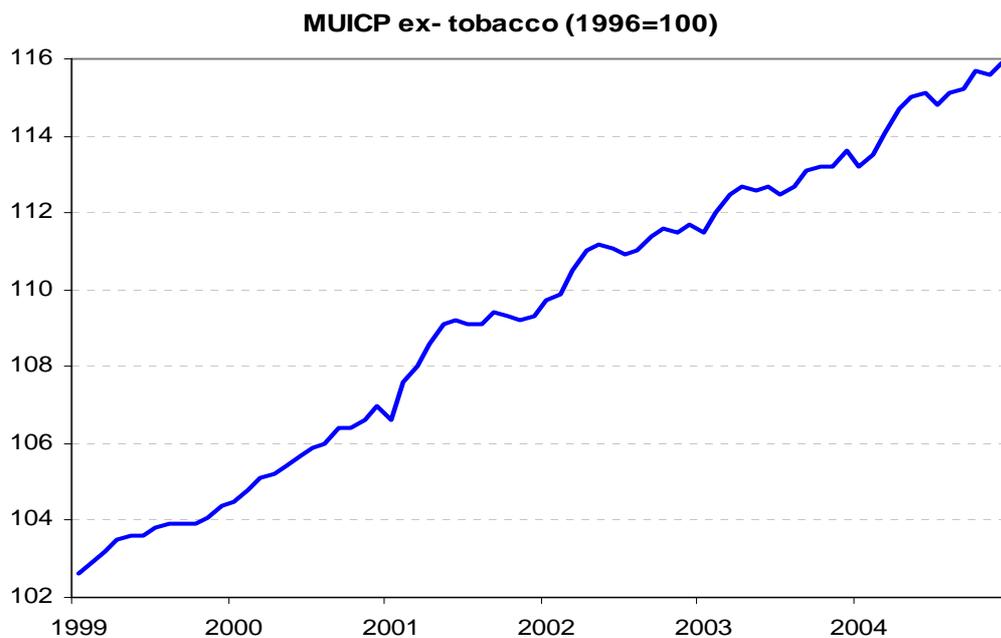
	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO '04" IT0003672976	100,00%	0,85%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 99,41% rilevato il 14 febbraio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e tenendo conto della cedola annua lorda minima garantita dello 0,85%, il rendimento effettivo annuo è pari allo **0,99%** lordo ed allo **0,86%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa.

Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato

(sulla base dei valori dell'Indice "MUICP ex-tobacco" nel periodo dal luglio 1999 al dicembre 2004 - fonti:da luglio 1999 a gennaio 2001 Thomson Financial Datastream; da febbraio 2001 Bloomberg)



Avvertenza: l'andamento storico del parametro non e' necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea** fosse stato emesso il 30 luglio 1999, con data di scadenza 30 luglio 2004. Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche (fonte: Bloomberg) dei valori del parametro di riferimento, è emerso che le cedole annue sarebbero state pari a:

Data pagamento cedola	Indice MUICP – ex tabacco maggio anno precedente	Indice MUICP – ex tabacco maggio anno in corso	Variazione percentuale	Cedola annua lorda minima garantita	Cedola annua lorda
30 luglio 2000	103,6	105,4	1,7375%	0,85%	2,59%
30 luglio 2001	105,4	109,1	3,5104%	0,85%	4,36%
30 luglio 2002	109,1	111,2	1,9248%	0,85%	2,77%
30 luglio 2003	111,2	112,6	1,2590%	0,85%	2,11%
30 luglio 2004	112,6	115,0	2,1314%	0,85%	2,98%

Considerando un prezzo all'emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del **2,97%** e netto del **2,60%** (*)

(*) *il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

Avvertenza: l'andamento storico del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La simulazione ha quindi valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea”

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L’offerta del titolo è stata effettuata in quattro “tranches”, dal 1° al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004, dal 1° al 28 settembre 2004 e dal 1° ottobre al 5 novembre 2004 (con chiusura anticipata il 14 ottobre 2004), presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni denominate ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea”***. Sono indicizzate all’indice “MUICP ex tabacco” (Monetary Union Index of Consumer Prices) e il rendimento dipende in parte dall’andamento del suddetto parametro.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 974.577 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 974.577.000.

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla scadenza del 30 luglio 2009.

7. Tasso di interesse nominale

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 30 luglio di ogni anno, non potranno essere inferiori allo 0,85% lordo annuo del valore nominale dell’obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

$0,85\% + 100\%$ “variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)

dove:

“variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)” = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Il Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito “MUICP ex-tobacco”) è l’indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai

paesi dell'Euro-Zone su base mensile. L'Euro-Zone è attualmente composta da 12 stati membri.

L'indice "MUICP ex-tobacco" è elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarà determinata secondo la seguente formula:

"variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" =

$$\left(\frac{MUICP_{finale} - MUICP_{iniziale}}{MUICP_{iniziale}} \right)$$

dove:

- per la cedola pagabile il 30 luglio 2005:
MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2005.
MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2004;
- per la cedola pagabile il 30 luglio 2006:
MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2006.
MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2005;
- per la cedola pagabile il 30 luglio 2007:
MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2007.
MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2006;
- per la cedola pagabile il 30 luglio 2008:
MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2008.
MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2007;
- per la cedola pagabile il 30 luglio 2009:
MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2009.
MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2008.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1^ cedola pagabile il 30/07/05	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
2^ cedola pagabile il 30/07/06	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
3^ cedola pagabile il 30/07/07	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
4^ cedola pagabile il 30/07/08	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
5^ cedola pagabile il 30/07/09	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice "MUICP ex-tobacco" presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice "MUICP ex-tobacco" non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice "MUICP ex-tobacco" fosse sostituito da un indice (l'"Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all' articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all' articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

8. Tasso di rendimento effettivo

I titoli prevedono, come indicato al precedente punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 30 luglio di ogni anno a partire dal 30 luglio 2005 e fino al 30 luglio 2009, sia pari allo

0,85% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore allo 0,85% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo

lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari a **0,85%** (**0,74%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%).

In nessun caso l'andamento dei valori dell'indice "MUICP ex-tobacco" potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data:

CASO A): "PERFORMANCE POSITIVA" DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 116,5, la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(116,5 - 115,0) / 115,0] = 1,3043\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$0,85\% + 100\%$ della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = $0,85\% + (100\% \times 1,3043\%) = 2,1543\%$.

Procedendo poi all'arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 2,15%. Ipotizzando la costanza di tale valore fino alla scadenza del titolo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, risulta essere pari al **2,15%** lordo e all'**1,88%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO '04" IT0003672976	100,00%	2,15%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO B): "INVARIANZA" DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 115,0, la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(115,0 - 115,0) / 115,0] = 0\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

0,85% + 100% della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = 0,85% + (100% x 0%) = 0,85% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,85%** lordo e dello **0,74%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO ‘04” IT0003672976	100,00%	0,85%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

CASO C): “PERFORMANCE NEGATIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2004 sia pari a 115,0 e che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di maggio 2005 sia pari a 113,0, la “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$$[(\text{MUICP ex-tobacco maggio 2005} - \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco maggio 2004}] = [(113,0 - 115,0) / 115,0] = -1,7391\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$$0,85\% + 100\% \text{ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco”} = 0,85\% + (100\% \times -1,7391\%) = -0,8891\%.$$

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -0,89%. Poichè il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dello 0,85%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari allo 0,85% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dello **0,85%** lordo e dello **0,74%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI EMISSIONE O DI ACQUISTO AL 30/07/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 “SCHERMO TOTALE EUROPA GIUGNO ‘04” IT0003672976	100,00%	0,85%
B.T.P. 3% 15-4-2004/15-04-2009 IT0003652077	97,61%	3,59%

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 – Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati annualmente alla data del 30 luglio tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

11. Durata del prestito

Il prestito ha durata quinquennale con scadenza 30 luglio 2009.

12. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 30 luglio 2004.

13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 30 luglio 2009, tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

16. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

17. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

18. Regime di circolazione

Le obbligazioni rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

20. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea”

a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli

L'ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 974.577.000 suddiviso in n. 974.577 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 29 giugno 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 4 maggio 2004.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 13 maggio 2004. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota del 17 giugno 2004.

c) Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

L'offerta del titolo è stata effettuata in quattro “tranches”, dal 1° al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004, dal 1° al 28 settembre 2004 e dal 1° ottobre al 5 novembre 2004 (con chiusura anticipata il 14 ottobre 2004), presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale, pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato, per ciascuna delle quattro “tranches” in offerta, rispettivamente il 30 luglio 2004, il 31 agosto 2004, il 30 settembre 2004 e il 9 novembre 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L'ammontare emesso, pari a Euro 974.577.000, è stato interamente collocato al pubblico.

h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria, pari a Euro 972.758.835,00 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati), è stato destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A..

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, (tre anni) con capitale garantito alla scadenza e interesse variabile, pagato alla scadenza e legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, con un minimo garantito del 3,00% lordo.

I valori di chiusura dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”:

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono scomponibili, sotto il profilo finanziario, in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa implicita. Pertanto, la valutazione del prezzo di mercato dei titoli stessi richiede particolare competenza.

Componente derivativa:	7,77
Valore attualizzato del margine annuo commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente (commissione implicita):	2,10
Componente obbligazionaria:	90,13

La componente derivativa insita nel titolo è costituita da un’opzione di tipo Digital Call sull’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, di durata dal 30 luglio 2004 al 30 luglio 2007, con *strike price* determinato alla data del 3 agosto 2004 che il sottoscrittore del titolo implicitamente acquisisce dalla Società Emittente.

Il costo di tale opzione è pari al 7,77%.

Tale valore, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 22 giugno 2004, tenendo in considerazione l’importo dell’opzione che implicitamente il sottoscrittore del titolo si trova ad acquisire dalla Società Emittente, è stato calcolato utilizzando la formula di Black-Scholes ed una volatilità su base annua dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 del 22,40% e un *tasso risk free* del 3,29%.

Banca Intesa si è coperta dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti esterne al Gruppo Intesa.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell’investimento.

Rating dell’emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo "report"
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Positive	22 marzo 2005
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	8 marzo 2005

(*) i valori di rating attribuiti da parte di Moody's e Fitch risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per Standard & Poor's l'outlook è variato da Stable a Positive. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle "Note esplicative" contenute nelle "Appendici"..

N.B.: non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

Il rendimento dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa è legato all'andamento del valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50. Il rischio che si assume l'investitore, in caso di performance negativa di tale valore, è limitato alla componente interessi che, in tale ipotesi, potrebbero generare per l'investitore un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario non strutturato di pari durata acquistato nella stessa data (vedere la sezione successiva: "Esemplificazioni dei rendimenti").

Resta in ogni caso garantita la restituzione del capitale investito (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa) alla data di scadenza finale del prestito (30 luglio 2007).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere

la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento

Esemplificazioni dei rendimenti

I titoli prevedono in data 30 luglio 2007 il pagamento di un'unica cedola a scadenza, determinata sulla base dell'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, per le cui modalità di calcolo si rimanda al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”* di questa Nota Integrativa.

La cedola lorda a scadenza non potrà, comunque, essere inferiore al 3,00% (cedola lorda minima garantita) o superiore al 10,50% (cedola lorda massima consentita).

In nessun caso l'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data:

CASO A: situazione più favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 luglio 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento pari o inferiore al 10%, si sia mantenuto stabile o abbia registrato un incremento, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 10,50% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **3,38%** (rendimento effettivo annuo lordo massimo consentito) e netto pari al **2,97%***.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/7/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 “EUROPA TRE GIUGNO ‘04” LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 IT 0003673180	100,00%	3,38 %
B.T.P. 3,00% 1/6/2004 – 1/6/2007 IT0003674238	99,96%	3,04%

CASO B: situazione meno favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 luglio 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento superiore al 10%, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo

annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) e netto pari allo **0,87%***.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/7/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 "EUROPA TRE GIUGNO '04" LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 IT 0003673180	100,00%	0.99 %
B.T.P. 3,00% 1/6/2004 – 1/6/2007 IT0003674238	99,96%	3,04%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 101,57% rilevato il 14 febbraio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e ipotizzando che alla scadenza venga corrisposta la cedola premio minima garantita del 3,00% lordo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, sarebbe pari allo **0,57%** lordo ed allo **0,45%** netto (*)

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

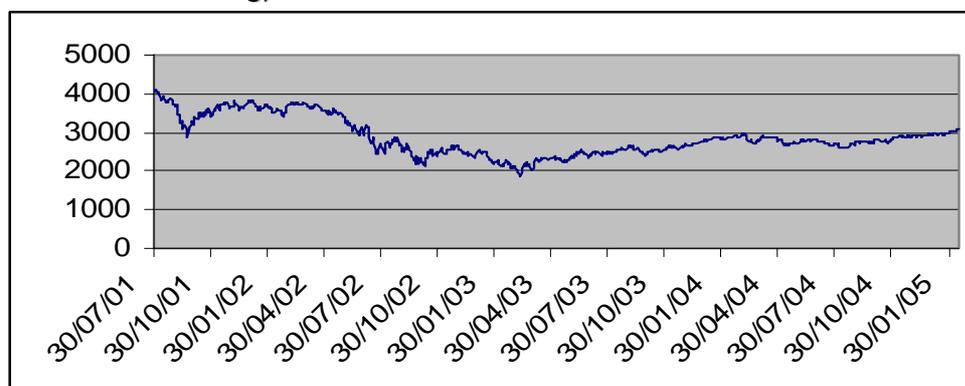
Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa.

Valore dello strike iniziale del parametro di riferimento

Il valore dello strike iniziale (media aritmetica del valore dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 rilevato in data 30 luglio, 2 e 3 agosto 2004) è pari a **2709,59**

Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato in passato

(sulla base dei valori dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 dal 30 luglio 2001 al 15 febbraio 2005 – fonte: Bloomberg)



Avvertenza: l'andamento storico del parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”** fosse stato emesso il 30 luglio 2001, con data di scadenza 30 luglio 2004.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, risulta che il valore dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 *iniziale* (media aritmetica dei valori di chiusura dell’indice rilevati il 30 e 31 luglio 2001 e il 1° agosto 2001) sarebbe stato pari a 4077,09 ed il valore dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 *finale* (media aritmetica dei valori di chiusura dell’indice rilevati il 5, 6 e 7 luglio 2004) sarebbe stato pari a 2771,37. Poichè il valore *finale* dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% rispetto al suo valore *iniziale*, alla data del 30 luglio 2004 sarebbe stata pagata una cedola lorda pari al 3,00% a cui corrispondono un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** e netto pari allo **0,87%** (*).

(* *il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

Avvertenza: l’andamento storico del valore del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Ulteriori avvertenze

STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con Banca Intesa S.p.A., eccetto per quanto concerne la concessione di licenza di *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi marchi commerciali concessi in uso in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**.

STOXX e Dow Jones non:

- sponsorizzano, autorizzano, vendono o promuovono i titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;
- raccomandano investimenti in titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”** o in qualsiasi altro titolo;
- accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne decisioni attinenti alla scelta del momento d’acquisto o vendita, quantità o prezzo dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;
- accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne l’amministrazione, la gestione o la commercializzazione dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;

- tengono alcun conto delle esigenze di Banca Intesa S.p.A. o degli obbligazionisti nella determinazione, compilazione o calcolo del *Dow Jones EURO STOXX50* né hanno alcun obbligo in tal senso.
- STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**. In particolare,
 - STOXX e Dow Jones non concedono garanzie espresse o implicite e negano qualsiasi garanzia in relazione a:
 - i risultati conseguibili dai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**, dagli obbligazionisti o da qualsiasi altro soggetto in relazione all’uso del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati da esso riportati;
 - l’accuratezza e la completezza del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati in esso inclusi;
 - la commerciabilità e l’idoneità del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi dati per un particolare fine od uso.
 - STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità per errori, omissioni o interruzioni del *Dow Jones EURO STOXX50* o dei relativi dati;
 - In nessuna circostanza STOXX e Dow Jones possono essere ritenuti responsabili di lucro cessante o perdite o danni indiretti, punitivi, speciali o accessori, anche ove STOXX o Dow Jones siano al corrente del possibile verificarsi di tali danni o perdite.

Il contratto di licenza tra Banca Intesa S.p.A. e STOXX Limited (Titolare) è stipulato esclusivamente a beneficio delle parti contraenti e non degli obbligazionisti o di terzi.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L’offerta del titolo è stata effettuata in tre “tranches” rispettivamente dal 28 giugno al 27 luglio 2004, dal 2 agosto al 26 agosto 2004 e dal 31 agosto al 27 settembre 2004 (con chiusura anticipata il 17 settembre 2004) presso le filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni strutturate denominate ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legate all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”***. Sono indicizzate all’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 e il rendimento dipende in parte dall’andamento dei valori di chiusura dell’indice stesso.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 93.088 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 93.088.000

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari, e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla scadenza del 30 luglio 2007.

7. Tasso di interesse nominale

Al 30 luglio 2007 la cedola a scadenza sarà determinata sulla base dell’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, secondo le modalità di seguito indicate:

- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento pari o inferiore al 10%, si è mantenuto stabile o ha registrato un incremento cioè, in termini matematici, se il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è pari o superiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 10,50% lordo (cedola lorda massima consentita);
- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% cioè, in termini matematici, il valore risultante dalla formula

$\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è inferiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% (cedola lorda minima garantita);

dove:

$Eu_{iniziale}$ = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 luglio 2004, 2 agosto 2004 e 3 agosto 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”)

Eu_{finale} = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 luglio 2007, 4 luglio 2007 e 5 luglio 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”)

Per “Valori di Riferimento” si intendono i valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) per “Borsa di Riferimento” si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l’indice Dow Jones EURO STOXX 50 e Eurex Deutschland.

Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 13 agosto 2004, fatti salvi i casi di cui all’articolo 8 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 13 agosto 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 17 luglio 2007, fatti salvi i casi di cui all’articolo 8 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna “Data di Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 17 luglio 2007.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei “Valori di Riferimento” $Eu_{iniziale}$ e/o Eu_{finale} verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

8. Tasso di rendimento effettivo

I titoli prevedono in data 30 luglio 2007 il pagamento di un'unica cedola a scadenza, determinata sulla base dell'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, per le cui modalità di calcolo si rimanda al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione.

La cedola lorda a scadenza non potrà, comunque, essere inferiore al 3,00% (cedola lorda minima garantita) o superiore al 10,50% (cedola lorda massima consentita).

In nessun caso l'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 luglio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data:

CASO A: situazione più favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 luglio 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento pari o inferiore al 10%, si sia mantenuto stabile o abbia registrato un incremento, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 10,50% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **3,38%** (rendimento effettivo annuo lordo massimo consentito) e netto pari al **2,97%***.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/7/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 “EUROPA TRE GIUGNO '04” LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 IT 0003673180	100,00%	3,38 %
B.T.P. 3,00% 1/6/2004 – 1/6/2007 IT0003674238	99,96%	3,04%

CASO B: situazione meno favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 luglio 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento superiore al 10%, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) e netto pari allo **0,87%***.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/7/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 "EUROPA TRE GIUGNO '04" LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 IT 0003673180	100,00%	0.99 %
B.T.P. 3,00% 1/6/2004 – 1/6/2007 IT0003674238	99,96%	3,04%

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 - Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati a scadenza alla data del 30 luglio 2007 tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

10. Eventi riguardanti l'indice

Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una "Data di Rilevazione Iniziale" e/o di una "Data di Rilevazione Finale", la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l'orario di chiusura della relativa "Borsa di Riferimento", in relazione all'indice Dow Jones EURO STOXX 50, uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- a) una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all'indice;
- b) una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all'indice;
- c) la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un'ora prima o dell'orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l'acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i "Valori di Riferimento" dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50, qualora nelle "Borse di Riferimento" si sia verificato l'Evento di Turbativa, nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell'Evento di Turbativa e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o con un'altra "Data di Rilevazione Finale"..

Qualora l'Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all'ultima "Data di Rilevazione Iniziale" e/o all'ultima "Data di Rilevazione Finale" come

originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, il valore di $EU_{INIZIALE}$ E/O EU_{FINALE} , nonostante l’Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il “Valore di Riferimento” dell’indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell’inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell’indice.

Non disponibilità dell’indice o modifica dello stesso

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del “Valore di Riferimento” dell’indice si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione dell’indice, ovvero l’indice non sia più disponibile, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola a scadenza di cui all’articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

In particolare relativamente all’indice Dow Jones EURO STOXX 50, qualora, alla data di rilevazione di un “Valore di Riferimento”:

- a) l’indice non venga calcolato e comunicato dal Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola a scadenza sarà calcolata sulla base del valore dell’indice così calcolato e pubblicamente comunicato;
- b) l’indice sia sostituito da un indice (l’Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell’indice, l’indice rilevante per la determinazione della cedola a scadenza di cui all’ articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l’Indice Equivalente.
- c) la formula o il metodo di calcolo dell’indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente “Valore di Riferimento”, la Società Emittente apporterà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell’Indice alla “Data di Rilevazione Finale” di un “Valore di Riferimento” o se nel caso alla “Data di Rilevazione Iniziale”, determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del “Valore di Riferimento” dell’indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul “Valore di Riferimento” dell’indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell’indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;
- d) né il Titolare né altro ente - come definito al punto a) del presente articolo – calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell’indice, oppure, ricorrendo l’ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell’indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola a scadenza, secondo quanto previsto al precedente punto c).

11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

12. Durata del prestito

Il prestito ha una durata triennale, con scadenza al 30 luglio 2007.

13. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 30 luglio 2004.

14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 30 luglio 2007 tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

17. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne la cedola a scadenza, decorsi cinque anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

18. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

19. Regime di circolazione

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

21. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento del”indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

a) Ammontare totale dell’emissione e numero dei titoli

L’ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 93.088.000 suddiviso in n. 93.088 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L’emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 28 giugno 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 4 maggio 2004.

L’emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell’art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall’emittente alla Banca d’Italia in data 13 maggio 2004 e successiva integrazione in data 3 giugno 2004. La Banca d’Italia ha preso atto dell’emissione con nota del 17 giugno 2004.

c) Destinatari dell’offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

Le obbligazioni sono state offerte in tre “tranches” rispettivamente dal 28 giugno al 27 luglio 2004, dal 2 al 26 agosto 2004 e dal 31 agosto al 27 settembre 2004 (con chiusura anticipata il 17 settembre 2004) presso le filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato, per ciascuna delle tre “tranches” in offerta rispettivamente il 30 luglio 2004, il 30 agosto 2004 e il 29 settembre 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L’ammontare emesso, pari a Euro 93.088.000, è stato interamente collocato.

h) Ammontare netto del ricavato dell’emissione e sua destinazione prevista

L’ammontare netto ricavato dall’emissione obbligazionaria, pari a Euro 93.081.120 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati), è stato destinato all’esercizio dell’attività creditizia di Banca Intesa S.p.A.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

Mercati presso i quali sarà chiesta la quotazione

E' stata presentata domanda di ammissione alla quotazione presso la Borsa Italiana S.p.A. delle obbligazioni di cui alla presente Nota Integrativa.

Estremi del provvedimento di quotazione

La Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione dei prestiti obbligazionari:

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Italia Giugno '04" legato all'inflazione italiana

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Schermo Totale Europa Giugno '04" legato all'inflazione europea

Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre Giugno '04" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50

con provvedimento n. 3920 del 5 aprile 2005.

Data di inizio delle negoziazioni

Con successivo provvedimento la Borsa Italiana S.p.A. stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 7 marzo 2005 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio relativo all'anno 2004 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti prevista il 13 aprile 2005 in prima convocazione e il 14 aprile 2005 in seconda convocazione.

Di seguito si riporta il testo del comunicato stampa emesso il 7 marzo 2005:

COMUNICATO STAMPA

BANCA INTESA: RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2004

- **Utile netto consolidato a 1.884 mln. di euro, +55,2% rispetto ai 1.214 mln. del 2003**
- **Utile netto consolidato per azione a 28 centesimi di euro, obiettivo indicato nel Piano d'Impresa, rispetto ai 19 centesimi di euro del 2003**
- **Dividendo di 10,5 centesimi di euro alle azioni ordinarie e di 11,6 centesimi di euro alle azioni di risparmio, per un totale di 729 mln. di euro**
- **Margine d'intermediazione a 9.726 mln. di euro, +2,2% rispetto ai 9.519 mln. del 2003**
- **Costi operativi a 5.830 mln. di euro, -4,2% rispetto ai 6.088 mln. del 2003**
- **Risultato di gestione a 3.896 mln. di euro, +13,6% rispetto ai 3.431 mln. del 2003**
- **Utile delle attività ordinarie a 2.693 mln., +56,8% rispetto ai 1.718 mln. del 2003**
- **Coefficienti patrimoniali: Tier 1 ratio all' 8,5% rispetto al 7,8% di fine 2003**

Milano, 7 marzo 2005 - Si è riunito oggi sotto la presidenza di Giovanni Bazoli il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa che ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato relativi all'anno 2004.

I risultati evidenziano una crescita della redditività in linea con quanto previsto nel Piano d'Impresa 2003-2005: l'**utile netto consolidato** è salito a 1.884 milioni di euro (+55,2% rispetto ai 1.214 milioni del 2003) e l'**utile per azione** è aumentato a 28 centesimi di euro (dai 19 centesimi nel 2003), raggiungendo l'obiettivo di 27-31 centesimi indicato nel Piano per il 2004.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria degli Azionisti la distribuzione di un **dividendo** per azione di 10,5 centesimi di euro alle azioni ordinarie e di 11,6 centesimi di euro alle azioni di risparmio (rispetto a 4,9 centesimi e 6 centesimi, rispettivamente, del precedente esercizio), per un totale di 729 milioni di euro (rispetto ai 330 milioni del precedente esercizio).

Rapportando il dividendo unitario al prezzo medio annuo dell'azione registrato nel 2004, risulta un **rendimento (*dividend yield*)** del 3,4% per le azioni ordinarie e del 4,8% per le azioni di risparmio; considerando il prezzo dell'azione registrato lo scorso 4 marzo, risulta un *dividend yield* del 2,8% per le azioni ordinarie e del 3,4% per le azioni di risparmio.

Il significativo *pay-out*, pari al 39% dell'utile netto consolidato, non pregiudica il continuo rafforzamento dei **coefficienti patrimoniali**: il *Tier I ratio* al 31 dicembre 2004 - calcolato sulla base delle suddetta proposta - raggiunge l'8,5% rispetto al 7,8% di fine 2003.

Il Consiglio ha convocato l'Assemblea ordinaria per i giorni 13 aprile 2005 in prima convocazione e 14 aprile 2005 in seconda convocazione. Il pagamento del dividendo, se approvato dall'Assemblea, avrà luogo a partire dal giorno 21 aprile 2005 (con stacco cedole il 18 aprile).

I risultati di conto economico dell'esercizio 2004

Il conto economico consolidato del 2004 registra un **marginale d'intermediazione** di 9.726 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto ai 9.519 milioni del 2003, trainato dalla sostenuta dinamica dei ricavi derivanti dall'**attività retail** (Divisione Rete e banche controllate in Italia e nei Paesi del Centro-Est Europa), in aumento del 7% da 7,1 a 7,6 miliardi di euro.

In quest'ambito, il **marginale di interesse** ammonta a 5.182 milioni di euro, con un aumento dell' 1,5% rispetto al 2003, dovuto sia agli **interessi netti**, +0,5% da 4.937 a 4.962 milioni, sia ai dividendi e agli utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto, complessivamente cresciuti del 32,5% da 166 a 220 milioni. La crescita degli interessi netti è dovuta alla dinamica dei crediti, che hanno ripreso a crescere - nonostante la decisione di ridurre strutturalmente il portafoglio crediti con i grandissimi gruppi soprattutto internazionali (diminuito di circa 5 miliardi di euro nel periodo) - trainati dall'aumento dei prestiti alle altre imprese e alle famiglie (aumentati nel complesso di circa 7 miliardi).

Le **commissioni nette** registrano un incremento del 3,6%, salendo a 3.447 milioni di euro da 3.326 milioni, dovuto principalmente alla crescita della componente relativa alla bancassicurazione (+65%), all'attività di intermediazione e collocamento titoli (+53%) e alle carte di pagamento (+9%). I **proventi da operazioni finanziarie** segnano un aumento del 2,8%, raggiungendo i 737 milioni rispetto ai 717 milioni del precedente esercizio.

I **costi operativi** ammontano a 5.830 milioni di euro, in calo del 4,2% rispetto ai 6.088 milioni del 2003. In quest'ambito, i **costi del personale** diminuiscono del 4,6%, le **altre spese amministrative** rimangono invariate rispetto al 2003 (pur essendo cresciute di oltre il 60% le spese pubblicitarie e dell'8% quelle per servizi informatici) e gli **ammortamenti** calano del 15,5%, nonostante il forte impegno negli investimenti in corso, per effetto della razionalizzazione del patrimonio immobiliare e del completamento del periodo di ammortamento di investimenti passati.

Conseguentemente, il **risultato di gestione** sale a 3.896 milioni di euro, in crescita del 13,6% rispetto ai 3.431 milioni del 2003, con un rilevante miglioramento del **cost/income ratio**, sceso al 59,9% dal 64,0% del precedente esercizio.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore (escluso l'ammortamento del *goodwill*) è pari a 1.073 milioni di euro, in calo - come previsto - del 32,2% rispetto ai 1.583 milioni del 2003, con un indice di copertura delle sofferenze che ha raggiunto il 67%.

L'**utile delle attività ordinarie** quindi sale a 2.693 milioni di euro, in crescita del 56,8% rispetto ai 1.718 milioni del 2003.

Le **componenti straordinarie** evidenziano un saldo negativo pari a 61 milioni di euro, rispetto al saldo positivo di 131 milioni del precedente esercizio; mentre la variazione del fondo rischi bancari generali e del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri registra un utilizzo per un totale di 163 milioni, rispetto ai 26 milioni del precedente esercizio. Nel complesso, queste componenti non ricorrenti presentano pertanto un saldo positivo in calo dai 157 milioni del 2003 ai 102 milioni del 2004.

Dopo la contabilizzazione di imposte per 805 milioni di euro e l'attribuzione ai terzi della quota di pertinenza per 106 milioni, l'**utile netto consolidato** cresce a 1.884 milioni di euro, rispetto ai 1.214 milioni del 2003 (+55,2%). L'**utile netto della Capogruppo** ammonta a 1.141 milioni di euro, rispetto ai 1.359 milioni del precedente esercizio (il differente andamento dell'utile della Capogruppo rispetto al consolidato è dovuto principalmente al diverso impatto delle componenti straordinarie: la Capogruppo nel 2003 aveva beneficiato di proventi netti straordinari per 450 milioni, mentre nel 2004 registra oneri netti straordinari per 190 milioni).

I risultati di conto economico del quarto trimestre 2004

Il conto economico consolidato del quarto trimestre 2004 registra un **marginale d'intermediazione** di 2.461 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto al precedente trimestre e del 3,6% rispetto al quarto trimestre 2003.

In quest'ambito, il **marginale d'interesse** è pari a 1.310 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il precedente trimestre e in aumento del 6,3% rispetto al quarto trimestre del 2003. Gli **interessi netti** ammontano a 1.252 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente trimestre e in crescita del 3,4% rispetto al quarto trimestre del 2003. I dividendi e gli utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto sono complessivamente pari a 58 milioni, rispetto ai 42 milioni del precedente trimestre e ai 21 milioni del quarto trimestre 2003.

Le **commissioni nette** sono pari a 917 milioni di euro, con un aumento dell' 8% rispetto al precedente trimestre - trainato dalle commissioni derivanti dall'attività di intermediazione e collocamento (+120%), dai servizi esattoriali (+40%) e dalle carte di pagamento (+11%) - e con una crescita del 3% rispetto al quarto trimestre 2003, determinata dalla sostenuta dinamica dell'attività di bancassicurazione (+128%) e di intermediazione e collocamento (+90%). I **proventi da operazioni finanziarie** ammontano a 148 milioni, in flessione rispetto ai 160 milioni del precedente trimestre e in crescita rispetto ai 136 milioni del quarto trimestre 2003.

I **costi operativi** ammontano a 1.530 milioni di euro, con un aumento del 9,8% rispetto al precedente trimestre, dovuto al consueto picco stagionale che le spese diverse da quelle per il personale registrano nell'ultimo trimestre dell'esercizio e che nel 2004 si è concentrato nelle spese pubblicitarie e informatiche, cresciute complessivamente del 30%. Rispetto al

quarto trimestre 2003, si rileva invece un calo del 3,9%, determinato dalla riduzione dei costi del personale e degli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato di gestione** ammonta a 931 milioni di euro, in flessione del 7% rispetto al precedente trimestre e in crescita del 18,9% rispetto al quarto trimestre del 2003.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore (escluso l'ammortamento del *goodwill*) è pari a 337 milioni di euro, a fronte dei 174 milioni del precedente trimestre e dei 672 milioni del quarto trimestre 2003 (in cui erano stati contabilizzati stanziamenti a fronte dell'esposizione verso Parmalat per 288 milioni e della svalutazione dell'interessenza in BCP per 152 milioni).

L'**utile delle attività ordinarie** ammonta a 561 milioni di euro, rispetto ai 794 milioni del precedente trimestre e dei 75 milioni del quarto trimestre 2003.

Le **componenti straordinarie** evidenziano un saldo positivo di 9 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 61 milioni del precedente trimestre e a quello positivo di 53 milioni del quarto trimestre 2003.

Dopo la contabilizzazione di imposte per 124 milioni di euro, l'utilizzo del fondo rischi bancari generali e del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri per complessivi 142 milioni e l'attribuzione ai terzi della quota di pertinenza per 45 milioni, l'**utile netto consolidato** ammonta a 543 milioni di euro, rispetto ai 465 milioni del precedente trimestre e ai 176 milioni del quarto trimestre 2003.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 dicembre 2004 i **crediti verso la clientela** ammontano a 158 miliardi di euro, in crescita del 2% rispetto al 31 dicembre 2003, nonostante la riduzione operata nell'esposizione verso la clientela *Large Corporate* (soprattutto internazionale senza rapporti con l'Italia) per circa 5 miliardi e la *securitisation* di circa 1,5 miliardi di euro di crediti originati da contratti di *leasing* perfezionata all'inizio del 2004. I **crediti in sofferenza** al netto delle rettifiche di valore sono scesi a 4,2 miliardi di euro, in flessione del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2003, con un'incidenza sui crediti complessivi pari al 2,7% e un grado di copertura del 67%, valore indicato nel Piano d'Impresa come obiettivo per il 2005.

La **massa amministrata** per conto della clientela risulta pari a 473 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto al 31 dicembre 2003. In quest'ambito, la raccolta diretta ammonta a 180 miliardi, in aumento del 4,9%, e il risparmio gestito a 118 miliardi, in flessione del 3,3%. Al deflusso registrato dai fondi comuni (circa 8 miliardi di euro per la rete distributiva del Gruppo), concentrato nel comparto monetario e obbligazionario a breve termine, si contrappone l'afflusso di entità largamente superiore segnato complessivamente dalle obbligazioni strutturate (circa 7 miliardi di euro) e dalle polizze vita (circa 6 miliardi di euro).

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2004 risultano pari al 7,6% per il *Core Tier I ratio* (rispetto al 6,9% del 31 dicembre 2003), all' 8,5% per il *Tier I ratio* (rispetto al 7,8%) e all' 11,6% per il coefficiente patrimoniale totale (rispetto all' 11,7%).

* * *

Al 31 dicembre 2004, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa si articola in 3.698 sportelli bancari - di cui 3.080 in Italia e 618 all'estero - con 56.958 dipendenti, 2.505 persone in meno rispetto al 31 dicembre 2003.

* * *

I risultati per area di Business

La **Divisione Rete** (che segue famiglie, clientela *premium* e *private*, Piccole e Medie Imprese, ossia aziende con fatturato fino a 50 milioni di euro, Enti Religiosi e No Profit e include le società prodotte operanti nelle attività di *wealth management*, credito industriale e leasing) registra una sostenuta dinamica della redditività, dovuta alla crescita dei ricavi e alla riduzione dei costi. Il margine d'intermediazione aumenta del 5,2% dai 5.039 milioni di euro del 2003 ai 5.302 milioni del 2004, pari al 55% del margine d'intermediazione consolidato di Gruppo (53% nel 2003). I costi operativi scendono del 5%, da 3.421 a 3.250 milioni, portando a un risultato di gestione in crescita del 26,8%, da 1.618 a 2.052 milioni, e a un *cost/income ratio* in calo dal 68% al 61%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette cala del 4,7%, da 426 a 406 milioni. Conseguentemente, l'utile delle attività ordinarie aumenta del 38,1%, da 1.192 a 1.646 milioni, e - dopo proventi netti straordinari che passano da 13 a 14 milioni - l'utile ante imposte cresce del 37,8%, da 1.205 a 1.660 milioni.

La **Divisione Corporate** (che segue *Mid Corporate*, *Large Corporate*, istituzioni finanziarie, Pubblica Amministrazione e include le società prodotte operanti nelle attività di *capital market*, factoring e servizi esattoriali nonché la rete internazionale costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate specializzate nel *corporate banking*) evidenzia un miglioramento della redditività dovuto alla riduzione dei costi e degli accantonamenti. Il margine d'intermediazione cala del 7,7% da 1.963 a 1.811 milioni di euro, pari al 19% del margine d'intermediazione consolidato di Gruppo (21% nel 2003), soprattutto a seguito della programmata riduzione dei crediti alla clientela *Large Corporate*. Con costi operativi in calo del 4,6% da 843 a 804 milioni, il risultato di gestione diminuisce del 10,1%, da 1.120 a 1.007 milioni, e il *cost/income ratio* sale dal 43% al 44%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette si dimezza, da 406 a 202 milioni, e pertanto l'utile delle attività ordinarie cresce del 12,7%, da 714 a 805 milioni. Dopo un saldo delle componenti straordinarie che passa da proventi netti per 54 milioni a oneri netti per 14 milioni, l'utile ante imposte aumenta del 3% da 768 a 791 milioni.

La **Divisione Banche Italia** (che comprende le banche controllate a forte radicamento locale) registra una significativa crescita della redditività dovuta al brillante andamento dei ricavi. Il margine d'intermediazione aumenta del 7% da 1.363 a 1.459 milioni di euro, pari al 15% del margine d'intermediazione consolidato di Gruppo (14% nel 2003). Con costi operativi che salgono dell' 1,3% da 781 a 791 milioni, il risultato di gestione segna un incremento del 14,8%, da 582 a 668 milioni, e il *cost/income ratio* cala dal 57% al 54%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette si riduce del 33%, da 203 a 136 milioni, e quindi l'utile delle attività ordinarie sale del 40,4%, da 379 a 532 milioni. Dopo proventi netti straordinari in calo da 17 a 12 milioni, l'utile ante imposte cresce del 37,4% da 396 a 544 milioni.

La **Divisione Banche Estero** (che comprende le banche controllate all'estero che svolgono attività di *retail e commercial banking*) evidenzia un notevole miglioramento della redditività, dovuto alla sostenuta dinamica dei ricavi delle controllate nel Centro-Est Europa e al venir meno degli oneri connessi alla dismissione di partecipazioni non strategiche. Il margine d'intermediazione aumenta del 9,8% da 930 a 1.021 milioni di euro, pari all' 11% del margine d'intermediazione consolidato di Gruppo (10% nel 2003). I costi operativi si mantengono sostanzialmente invariati, passando da 599 a 603 milioni; quindi il risultato di gestione cresce del 26,3%, da 331 a 418 milioni, e il *cost/income ratio* scende dal 64% al 59%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette diminuisce del 7,5% da 133 a 123 milioni; conseguentemente, l'utile delle attività ordinarie aumenta del 49% da 198 a 295 milioni. Dopo un saldo delle componenti straordinarie che passa da oneri netti per 207 milioni a proventi netti per 5 milioni, il risultato ante imposte passa da un saldo negativo di 9 milioni a un utile di 300 milioni.

* * *

Il 2004 rappresenta per Banca Intesa il completamento del secondo anno del Piano d'Impresa 2003-2005, volto alla ristrutturazione e al rilancio del Gruppo, con il raggiungimento dei principali obiettivi riguardanti la riduzione del profilo di rischio, il miglioramento della qualità dell'attivo, il rafforzamento del livello di patrimonializzazione e l'incremento della redditività.

Nel 2004 sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati alla crescita in cinque principali aree d'intervento:

1. **formazione:** nel 2004 sono state erogate oltre 335 mila giornate/uomo di formazione, che sommate alle 255 mila del 2003 portano al 75% la percentuale di realizzazione delle 800 mila previste nel triennio dal Piano d'Impresa; in quest'ambito rientra il Progetto "Arcobaleno" di formazione alla vendita, che ha coinvolto oltre 20.000 persone;
2. **nuovi prodotti**, ad esempio:
 - 2.1 *Conto Intesa*, il conto corrente per le famiglie, con oltre 300.000 conti correnti aperti in 12 mesi;
 - 2.2 *Conto Intesa Personal*, il conto corrente rivolto a chi desidera soluzioni personalizzate lanciato a giugno, con oltre 40.000 conti aperti in sei mesi;
 - 2.3 *Conto Intesa Business*, il conto corrente dedicato a liberi professionisti, commercianti e artigiani, che con la campagna pubblicitaria lanciata a metà settembre ha raggiunto le 30.000 aperture;
 - 2.4 *Carta Intesa*, la carta di debito con autorizzazione *on line*, con oltre 750.000 carte vendute nell'anno;
 - 2.5 *PrestIntesa*, il prestito personale fino a 30.000 euro erogabile in 48 ore, che con circa 1,5 miliardi di euro erogati nel periodo ha più che raddoppiato l'ammontare di prestiti personali erogati nel 2003;
 - 2.6 le polizze *Intesa Vita (Intesa Segnopiù, Intesa StrategiaPiù, Intesa4x4, IntesaObiettivo 24, IntesaProtezione Attiva, IntesaSempre)*, che nell'anno hanno registrato nuovi premi per 5,6 miliardi, in crescita del 55% rispetto al 2003;
3. **supporto ai progetti di crescita e di rilancio della competitività delle imprese**, con il lancio - nel terzo trimestre del 2004 - di *IntesaNova*, l'iniziativa dedicata alle imprese che investono in innovazione tecnologica e sviluppata in collaborazione con alcune tra le più prestigiose università e istituzioni di ricerca italiane. Banca Intesa - ferma restando la valutazione del merito creditizio - finanzia con crediti a medio termine (3-5 anni), senza garanzie reali e a condizioni più favorevoli, i progetti innovativi predisposti dalle imprese entro due settimane dalla validazione da parte dei partner universitari

dell'iniziativa. Nelle prossime settimane sarà poi disponibile *Intesa Export*, iniziativa dedicata alle imprese a forte vocazione esportatrice, sviluppata in collaborazione con SACE. Banca Intesa erogherà crediti della durata massima di 5 anni, senza garanzie reali e a condizioni molto competitive, garantiti da SACE al 70% e oggetto di successiva cartolarizzazione, con i relativi titoli emessi sul mercato anch'essi assicurati da SACE;

4. **private banking**, con la costituzione - nel terzo trimestre - di Intesa Private Banking, banca specializzata nel servizio alla clientela *private* e integrata nella Divisione Rete al fine di cogliere pienamente le sinergie commerciali con la struttura dedicata ai rapporti con le imprese e le sinergie operative con la rete di filiali. Questo modello organizzativo si distingue per le caratteristiche di flessibilità nei rapporti con la clientela, che può avvalersi della banca specializzata (con 60 centri *private* e 375 *private bankers*), delle 2.000 filiali della Divisione Rete e dei canali *on-line* del Gruppo Intesa. Intesa Private Banking offre, oltre a una gamma completa di prodotti e servizi finanziari del Gruppo e di società esterne di elevato *standing*, strumenti di pianificazione finanziaria all'avanguardia in Italia e servizi di consulenza legale, fiscale, fiduciaria, societaria, immobiliare e di *art advisory*;
5. **nuovo modello di filiale**: il modello di servizio e di accoglienza della filiale è stato profondamente rivisitato, con già oltre 120 filiali completamente rinnovate - secondo un design e una disposizione degli spazi che semplifica l'accesso dei clienti sia all'attività di sportello sia all'area consulenza, potenziata e specializzata per segmento di clientela - e con altre 150 ristrutturata per renderle coerenti con il nuovo modello.

* * *

In merito alle prospettive per l'esercizio in corso, si confermano gli obiettivi di ulteriore significativo miglioramento dell'utile netto indicati nel Piano d'Impresa 2003-2005 e assunti come base di riferimento del piano d'Impresa 2005-2007 che verrà presentato al mercato all'inizio di giugno, dopo aver presentato all'inizio di maggio i primi conti del 2005 secondo la nuova metodologia IAS.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nell'esercizio 2004, si allegano i prospetti relativi al conto economico e ai dati patrimoniali consolidati e individuali (riclassificati in forma sintetica) nonché ai flussi finanziari consolidati e individuali inclusi nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che la società di revisione incaricata di certificare la relazione di bilancio non ha ancora completato il proprio esame.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(MILIONI DI EURO)

Voci	2004	2003 PRO-FORMA ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
INTERESSI NETTI	4.962	4.937	25	0,5
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	77	70	7	10,0
UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	143	96	47	49,0
MARGINE DI INTERESSE	5.182	5.103	79	1,5
COMMISSIONI NETTE	3.447	3.326	121	3,6
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	737	717	20	2,8
ALTRI PROVENTI NETTI DI GESTIONE	360	373	-13	-3,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.726	9.519	207	2,2
SPESE AMMINISTRATIVE:	-5.247	-5.398	-151	-2,8
DI CUI: - SPESE PER IL PERSONALE	-3.147	-3.298	-151	-4,6
- ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-2.100	-2.100	-	
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-583	-690	-107	-15,5
COSTI OPERATIVI	-5.830	-6.088	-258	-4,2
RISULTATO DI GESTIONE	3.896	3.431	465	13,6
RETTIFICHE DI VALORE SU DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO E DI PATRIMONIO NETTO	-130	-130	-	
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-167	-199	-32	-16,1
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-887	-1.180	-293	-24,8
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-19	-204	-185	-90,7
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	2.693	1.718	975	56,8
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-61	131	-192	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-805	-580	225	38,8
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI ED ALTRI FONDI	163	26	137	
UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-106	-81	25	30,9
UTILE NETTO	1.884	1.214	670	55,2

(1) DATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(MILIONI DI EURO)

VOCI	ESERCIZIO 2004 ⁽¹⁾				ESERCIZIO 2003 ⁽¹⁾			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
INTERESSI NETTI	1.252	1.260	1.204	1.246	1.211	1.235	1.225	1.266
DIVIDENDI E UTILI DI PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	58	42	82	38	21	9	94	42
MARGINE DI INTERESSE	1.310	1.302	1.286	1.284	1.232	1.244	1.319	1.308
COMMISSIONI NETTE	917	849	859	822	890	833	825	778
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	148	160	209	220	136	186	204	191
ALTRI PROVENTI NETTI DI GESTIONE	86	83	103	88	117	116	70	70
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.461	2.394	2.457	2.414	2.375	2.379	2.418	2.347
SPESE AMMINISTRATIVE:	-1.355	-1.256	-1.333	-1.303	-1.390	-1.323	-1.354	-1.331
DI CUI: - SPESE PER IL PERSONALE	-778	-772	-793	-804	-822	-814	-822	-840
- ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-577	-484	-540	-499	-568	-509	-532	-491
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-175	-137	-138	-133	-202	-171	-164	-153
COSTI OPERATIVI	-1.530	-1.393	-1.471	-1.436	-1.592	-1.494	-1.518	-1.484
RISULTATO DI GESTIONE	931	1.001	986	978	783	885	900	863
RETTIFICHE DI VALORE SU DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO E DI PATRIMONIO NETTO	-33	-33	-32	-32	-36	-30	-32	-32
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-60	-11	-57	-39	-43	-21	-102	-33
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-259	-157	-258	-213	-452	-233	-243	-252
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-18	-6	13	-8	-177	12	-7	-32
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	561	794	652	686	75	613	516	514
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	9	-61	-13	4	53	-19	57	40
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-124	-251	-176	-254	46	-246	-156	-224
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI ED ALTRI FONDI	142	6	14	1	16	2	6	2
UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-45	-23	-19	-19	-14	-22	-26	-19
UTILE NETTO	543	465	458	418	176	328	397	313

⁽¹⁾ I DATI RELATIVI AL 2003 ED AI PRIMI TRE TRIMESTRI 2004 SONO STATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)

ATTIVITA'	31/12/2004	31/12/2003 PRO-FORMA ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
1. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED UFFICI POSTALI	1.488	1.576	-88	-5,6
2. CREDITI:				
- CREDITI VERSO CLIENTELA	157.698	154.614	3.084	2,0
- CREDITI VERSO BANCHE	28.730	28.521	209	0,7
3. TITOLI NON IMMOBILIZZATI	33.576	24.117	9.459	39,2
DI CUI AZIONI PROPRIE	10	1.017	-1.007	-99,0
4. IMMOBILIZZAZIONI:				
A) TITOLI IMMOBILIZZATI	5.158	5.318	-160	-3,0
B) PARTECIPAZIONI	4.834	4.908	-74	-1,5
C) IMMATERIALI E MATERIALI	4.075	4.274	-199	-4,7
5. DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	484	546	-62	-11,4
6. DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	253	286	-33	-11,5
7. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	38.302	35.518	2.784	7,8
TOTALE DELL'ATTIVO	274.598	259.678	14.920	5,7

PASSIVITA'	31/12/2004	31/12/2003 PRO-FORMA	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
1. DEBITI:				
- DEBITI VERSO CLIENTELA	109.542	104.676	4.866	4,6
- DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	61.417	56.591	4.826	8,5
- DEBITI VERSO BANCHE	34.214	31.668	2.546	8,0
2. FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	4.715	5.047	-332	-6,6
3. ALTRE VOCI DEL PASSIVO	39.121	35.240	3.881	11,0
4. FONDI RISCHI SU CREDITI	4	25	-21	-84,0
5. PASSIVITÀ SUBORDINATE E PERPETUE	9.278	10.603	-1.325	-12,5
6. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	743	735	8	1,1
7. PATRIMONIO NETTO:				
- CAPITALE, RISERVE E FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	13.649	13.849	-200	-1,4
- DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	29	29	-	-
- DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	2	1	1	
- UTILE NETTO	1.884	1.214	670	55,2
TOTALE DEL PASSIVO	274.598	259.678	14.920	5,7

GARANZIE, IMPEGNI E DERIVATI SU CREDITI	107.549	105.287	2.262	2,1
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	293.001	287.523	5.478	1,9

⁽¹⁾ DATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)

ATTIVITA'	ESERCIZIO 2004 ⁽¹⁾				ESERCIZIO 2003 ⁽¹⁾			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
1. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED UFFICI POSTALI	1.488	1.317	1.229	1.294	1.576	1.352	1.336	1.329
2. CREDITI:								
- CREDITI VERSO CLIENTELA	157.698	154.363	154.195	153.245	154.614	155.570	160.534	160.875
- CREDITI VERSO BANCHE	28.730	27.499	29.800	31.011	28.521	36.082	33.648	33.039
3. TITOLI NON IMMOBILIZZATI	33.576	34.667	35.943	39.147	24.117	26.324	31.868	28.192
DI CUI AZIONI PROPRIE	10	4	11	9	1.017	894	891	664
4. IMMOBILIZZAZIONI:								
A) TITOLI IMMOBILIZZATI	5.158	5.303	5.237	5.166	5.318	5.644	5.967	6.038
B) PARTECIPAZIONI	4.834	4.857	4.816	4.846	4.908	5.137	5.167	4.921
C) IMMATERIALI E MATERIALI	4.075	4.073	4.061	4.105	4.274	4.427	4.494	4.544
5. DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	484	476	500	522	546	570	594	590
6. DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	253	294	270	278	286	285	293	250
7. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	38.302	31.785	31.201	34.293	35.518	41.214	35.315	34.924
TOTALE DELL'ATTIVO	274.598	264.634	267.252	273.907	259.678	276.605	279.216	274.702

PASSIVITA'	ESERCIZIO 2004 ⁽¹⁾				ESERCIZIO 2003 ⁽¹⁾			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
1. DEBITI:								
- DEBITI VERSO CLIENTELA	109.542	106.505	108.871	104.266	104.676	108.356	110.302	110.913
- DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	61.417	61.581	59.574	57.931	56.591	55.782	57.489	53.965
- DEBITI VERSO BANCHE	34.214	32.008	34.443	44.679	31.668	37.040	41.547	42.778
2. FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	4.715	4.661	4.447	5.301	5.047	5.374	5.236	5.379
3. ALTRE VOCI DEL PASSIVO	39.121	34.072	34.358	36.459	35.240	43.469	38.466	35.656
4. FONDI RISCHI SU CREDITI	4	12	11	24	25	45	44	44
5. PASSIVITÀ SUBORDINATE	9.278	9.960	10.182	10.288	10.603	11.241	11.248	11.456
6. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	743	726	708	751	735	722	668	712
7. PATRIMONIO NETTO:								
- CAPITALE, RISERVE E FONDO PER RISCHI BANCARI								
GENERALI	13.649	13.737	13.751	13.759	13.849	13.508	13.476	13.456
- DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	29	29	29	29	29	29	29	18
- DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	2	2	2	2	1	1	1	12
- UTILE NETTO	1.884	1.341	876	418	1.214	1.038	710	313
TOTALE DEL PASSIVO	274.598	264.634	267.252	273.907	259.678	276.605	279.216	274.702

RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	293.001	287.991	289.342	290.595	287.523	292.312	288.741	282.410
---------------------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

⁽¹⁾ I DATI RELATIVI AL 2003 ED AI PRIMI 3 TRIMESTRI 2004 SONO STATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MILIONI DI EURO)

RENDICONTO FINANZIARIO ⁽¹⁾	31/12/2004
FONDI DALLA GESTIONE OPERATIVA	
UTILE NETTO	1.884
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	(95)
VARIAZIONE DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	(68)
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	713
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	19
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU CREDITI	989
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU TITOLI	(154)
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO RISCHI SU CREDITI	(21)
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(65)
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO QUIESCENZA	-
INCREMENTO/(DECREMENTO) ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	(10)
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO IMPOSTE E TASSE	(189)
(INCREMENTO)/DECREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI	(115)
INCREMENTO/(DECREMENTO) RATEI E RISCONTI PASSIVI	758
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	3.646
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
(INCREMENTO)/DECREMENTO TITOLI	(10.152)
(INCREMENTO)/DECREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(142)
(INCREMENTO)/DECREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(242)
(INCREMENTO)/DECREMENTO DIFFERENZE POSITIVE	(35)
(INCREMENTO)/DECREMENTO PARTECIPAZIONI	55
(INCREMENTO)/DECREMENTO CREDITI VERSO BANCHE (ESCLUSI CREDITI A VISTA)	(27)
(INCREMENTO)/DECREMENTO CREDITI VERSO CLIENTELA	(4.073)
(INCREMENTO)/DECREMENTO ALTRE ATTIVITÀ	(2.669)
FONDI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(17.285)
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI VERSO BANCHE (ESCLUSI DEBITI A VISTA)	3.589
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI VERSO CLIENTELA	4.866
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	4.826
INCREMENTO/(DECREMENTO) ALTRE PASSIVITÀ	3.123
INCREMENTO/(DECREMENTO) PASSIVITÀ SUBORDINATE	(1.325)
INCREMENTO/(DECREMENTO) PATRIMONIO DI TERZI	8
INCREMENTO/(DECREMENTO) CONTI DI PATRIMONIO NETTO	19
DIVIDENDI DISTRIBUITI	(330)
FONDI ASSORBITI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	14.776
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	1.137
CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE - SALDO INIZIALE	(3.063)
CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE - SALDO FINALE	(1.926)

⁽¹⁾ LE VARIAZIONI DELLE DIVERSE VOCI PATRIMONIALI SONO STATE DETERMINATE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE 2003 RISPONDA PER TENER CONTO DELLE VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(MILIONI DI EURO)

VOCI	2004	2003 PRO-FORMA ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
INTERESSI NETTI	3.083	3.079	4	0,1
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	368	568	-200	-35,2
MARGINE DI INTERESSE	3.451	3.647	-196	-5,4
COMMISSIONI NETTE	2.056	1.973	83	4,2
PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	355	380	-25	-6,6
ALTRI PROVENTI NETTI DI GESTIONE	253	280	-27	-9,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.115	6.280	-165	-2,6
SPESE AMMINISTRATIVE:	-3.615	-3.782	-167	-4,4
DI CUI: - SPESE PER IL PERSONALE	-2.010	-2.123	-113	-5,3
- ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-1.605	-1.659	-54	-3,3
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-120	-138	-18	-13,0
COSTI OPERATIVI	-3.735	-3.920	-185	-4,7
RISULTATO DI GESTIONE	2.380	2.360	20	0,8
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-106	-64	42	65,6
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-678	-763	-85	-11,1
RETTIFICHE NETTE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	133	-258	391	
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	1.729	1.275	454	35,6
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-190	450	-640	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-398	-366	32	8,7
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	-	-	-	-
UTILE NETTO	1.141	1.359	-218	-16,0

(1) DATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

DATI PATRIMONIALI

(MILIONI DI EURO)

ATTIVITA'	31/12/2004	31/12/2003 PRO-FORMA ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
1. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI ED UFFICI POSTALI	657	641	16	2,5
2. CREDITI:				
- CREDITI VERSO CLIENTELA	102.914	112.016	-9.102	-8,1
- CREDITI VERSO BANCHE	36.522	33.522	3.000	8,9
3. TITOLI NON IMMOBILIZZATI <i>DI CUI AZIONI PROPRIE</i>	26.536 -	18.705 1.015	7.831 -1.015	41,9
4. IMMOBILIZZAZIONI:				
A) TITOLI IMMOBILIZZATI	711	817	-106	-13,0
B) PARTECIPAZIONI	13.731	13.619	112	0,8
C) IMMATERIALI E MATERIALI	1.215	1.176	39	3,3
5. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	21.651	19.483	2.168	11,1
TOTALE DELL'ATTIVO	203.937	199.979	3.958	2,0

PASSIVITA'	31/12/2004	31/12/2003 PRO-FORMA ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
1. DEBITI:				
- DEBITI VERSO CLIENTELA	74.818	76.964	-2.146	-2,8
- DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	52.993	49.087	3.906	8,0
- DEBITI VERSO BANCHE	27.420	25.755	1.665	6,5
2. FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	3.011	2.980	31	1,0
3. ALTRE VOCI DEL PASSIVO	21.939	20.080	1.859	9,3
4. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-	
5. PASSIVITÀ SUBORDINATE E PERPETUE	9.212	10.368	-1.156	-11,1
6. PATRIMONIO NETTO:				
- CAPITALE E RISERVE	13.403	13.386	17	0,1
- UTILE D'ESERCIZIO	1.141	1.359	-218	-16,0
TOTALE DEL PASSIVO	203.937	199.979	3.958	2,0

GARANZIE IMPEGNI E DERIVATI SU CREDITI	80.864	79.153	1.711	2,2
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	219.635	213.889	5.746	2,7

(1) DATI RIESPOSTI PER OMOGENEITÀ DI CONFRONTO.

BANCA INTESA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MILIONI DI EURO)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2004
FONDI DALLA GESTIONE OPERATIVA	
UTILE NETTO	1.141
VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	-
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	120
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(132)
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU CREDITI	733
RETTIFICHE (RIPRESE) DI VALORE NETTE SU TITOLI E SALDO VALUTAZIONE DERIVATI	(179)
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO RISCHI SU CREDITI	-
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(59)
INCREMENTO/(DECREMENTO) ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	119
INCREMENTO/(DECREMENTO) FONDO IMPOSTE E TASSE	(28)
(INCREMENTO)/DECREMENTO RATEI E RISCONTI ATTIVI	(198)
INCREMENTO/(DECREMENTO) RATEI E RISCONTI PASSIVI	790
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2.307
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
(INCREMENTO)/DECREMENTO TITOLI	(8.562)
(INCREMENTO)/DECREMENTO AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	1.015
(INCREMENTO)/DECREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(129)
(INCREMENTO)/DECREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(28)
(INCREMENTO)/DECREMENTO PARTECIPAZIONI	20
(INCREMENTO)/DECREMENTO CREDITI VERSO BANCHE (ESCLUSI I CREDITI A VISTA)	(3.439)
(INCREMENTO)/DECREMENTO CREDITI VERSO CLIENTELA	8.360
(INCREMENTO)/DECREMENTO ALTRE ATTIVITÀ	(1.972)
FONDI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(4.735)
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI VERSO BANCHE (ESCLUSI I DEBITI A VISTA)	2.412
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI VERSO CLIENTELA	(2.147)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	3.906
INCREMENTO/(DECREMENTO) ALTRE PASSIVITÀ	1.069
INCREMENTO/(DECREMENTO) PASSIVITÀ SUBORDINATE	(1.156)
INCREMENTO/(DECREMENTO) CONTI DI PATRIMONIO NETTO	(1.011)
DIVIDENDI DISTRIBUITI	(330)
FONDI ASSORBITI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2.743
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	315
CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE - SALDO INIZIALE	(3.132)
CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE - SALDO FINALE	(2.817)

NELLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO NON SONO STATI EVIDENZIATI GLI EFFETTI DERIVANTI DALLA FUSIONE DI INTESA RISCOSSIONE TRIBUTI S.P.A. IN QUANTO RITENUTI NON SIGNIFICATIVI.

APPENDICI

(*) *Note esplicative:*

LA SCALA DEI RATING DI STANDARD & POOR'S

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>AAA</u> <u>AA</u> <u>A</u> <u>BBB</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>A-1</u> <u>A-2</u> <u>A-3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>BB</u> <u>B</u> <u>CCC</u> <u>CC</u> <u>C</u> <u>D</u>	CATEGORIA SPECULATIVA <u>B</u> <u>C</u> <u>D</u> - - -

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

Nota: il rating "A-1" può essere modificato aggiungendo il segno "+" per indicare un livello di sicurezza particolarmente alto.

Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A": indica forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "A-1": indica capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e rimborsare il capitale alla scadenza fissata.
---	--

Fonte: Standard & Poor's

LA SCALA DEI RATING DI MOODY'S

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>Aaa</u> <u>Aa</u> <u>A</u> <u>Baa</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>Prime-1</u> <u>Prime-2</u> <u>Prime-3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>Ba</u> <u>B</u> <u>Caa</u> <u>Ca</u> <u>C</u> -	CATEGORIA SPECULATIVA <u>Not Prime</u> - - - - -

Nota: i rating da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

<p>Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A1": indica obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.</p>	<p>Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "Prime-1": indica che l'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.</p>
--	---

Fonte: Moody's Investors Service

LA SCALA DEI RATING DI FITCH

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>AAA</u> <u>AA</u> <u>A</u> <u>BBB</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>F1</u> <u>F2</u> <u>F3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>BB</u> <u>B</u> <u>CCC, CC, C</u> <u>DDD, DD, D</u> - -	CATEGORIA SPECULATIVA <u>B</u> <u>C</u> <u>D</u> - - -

Nota: i suffissi "+" o "-" possono essere aggiunti ad un rating per definire la fascia di appartenenza all'interno di una categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria a lungo termine "AAA", per le categorie inferiori a "CCC", o per i rating di breve termine ad eccezione di F1.

Nota: il rating "F1" può essere modificato aggiungendo il segno "+" per indicare una qualità del credito particolarmente alta.

Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A+": indica una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di rispettare puntualmente gli impegni finanziari è considerata forte. Tale capacità può tuttavia essere più vulnerabile a cambiamenti di circostanze o condizioni economiche generali, rispetto a rating superiori.	Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "F1": denota la massima capacità di rispettare puntualmente gli impegni finanziari.
--	---

Fonte: Fitch Ratings

Regolamento dei prestiti

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04”
legato all’inflazione italiana”
CODICE ISIN IT0003673156

Articolo 1 - Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 1.000.000.000 costituito da un massimo di n. 1.000.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 30 luglio 2004 e avrà durata fino al 30 luglio 2009.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 30 luglio 2009 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell'art. 1186 c.c..

Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 30 luglio 2004.

Articolo 6 – Interessi

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 30 luglio di ogni anno, non potranno essere inferiori allo 0,35% lordo annuo del valore nominale dell'obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

$$0,35\% + 100\% \text{ “variazione percentuale annua dell’indice FOI”}$$

dove:

“variazione percentuale annua dell’indice FOI” = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola. L’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) è calcolato e pubblicato mensilmente dall’ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la “variazione percentuale annua dell’indice FOI” sarà determinata secondo la seguente formula:

“variazione percentuale annua dell’indice FOI”

$$= \left(\frac{FOI_{finale} - FOI_{iniziale}}{FOI_{iniziale}} \right)$$

dove:

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2005:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2005.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2004.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2006:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2006.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2005.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2007:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2007.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2006.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2008:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumi per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2008.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2007.

- **per la cedola pagabile il 30 luglio 2009:**

FOI_{finale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2009.

FOI_{iniziale} = valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) relativo al mese di maggio dell’anno 2008.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1 [^] cedola pagabile il 30/07/05	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
2 [^] cedola pagabile il 30/07/06	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
3 [^] cedola pagabile il 30/07/07	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
4 [^] cedola pagabile il 30/07/08	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio
5 [^] cedola pagabile il 30/07/09	0,35% lordo + variazione % annua indice FOI relativo al mese di maggio

Ai fini della rilevazione del valore dell’Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) verrà utilizzato il primo dato

definitivo pubblicato dall'ISTAT relativo a ciascun mese di riferimento escluse eventuali stime e revisioni.

Articolo 7 – Non disponibilità dell'”Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) o modifica dello stesso.

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'”Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione italiana (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'”Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un “Indice Sostitutivo”(“IS”) applicando la seguente formula:

$$IS_m = FOI_{m-1} * \left(\frac{FOI_{m-1}}{FOI_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'”Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati esclusi i tabacchi” (“FOI”) fosse sostituito da un indice (l'”Indice Equivalente”) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato al precedente articolo 6.

Articolo 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o delle cedole coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 10 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 11 - Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 12 - Regime Fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 14 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04”
legato all’inflazione europea”
CODICE ISIN IT0003672976

Articolo 1 - Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 1.000.000.000 costituito da un massimo di n. 1.000.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 30 luglio 2004 e avrà durata fino al 30 luglio 2009.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 30 luglio 2009 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell’art. 1186 c.c..

Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 30 luglio 2004.

Articolo 6 – Interessi

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 30 luglio di ogni anno, non potranno essere inferiori allo 0,85% lordo annuo del valore nominale dell’obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

0,85% + 100% “variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)”

dove:

“variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)” = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”) relativa al mese di maggio antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Il Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito “MUICP ex-tobacco”) è l’indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi dell’Euro-Zone su base mensile. L’Euro-Zone è attualmente composta da 12 stati membri.

L'indice "MUICP ex-tobacco" è elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarà determinata secondo la seguente formula:

"variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" =

$$\left(\frac{MUICP_{finale} - MUICP_{iniziale}}{MUICP_{iniziale}} \right)$$

dove:

per la cedola pagabile il 30 luglio 2005:

MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2005.

MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2004;

per la cedola pagabile il 30 luglio 2006:

MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2006.

MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2005;

per la cedola pagabile il 30 luglio 2007:

MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2007.

MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2006;

per la cedola pagabile il 30 luglio 2008:

MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2008.

MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2007;

per la cedola pagabile il 30 luglio 2009:

MUICP_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2009.

MUICP_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di maggio dell'anno 2008.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1 ^a cedola pagabile il 30/07/05	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
2 ^a cedola pagabile il 30/07/06	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
3 ^a cedola pagabile il 30/07/07	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
4 ^a cedola pagabile il 30/07/08	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio
5 ^a cedola pagabile il 30/07/09	0,85% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di maggio

Articolo 7 – Non disponibilità dell'indice “MUICP ex-tobacco” o modifica dello stesso

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice “MUICP ex-tobacco” presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice “MUICP ex-tobacco” non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un “Indice Sostitutivo”(“IS”) applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice “MUICP ex-tobacco” fosse sostituito da un indice (l'“Indice Equivalente”) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato al precedente articolo 6.

Articolo 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o delle cedole coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 10 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 11 - Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 12 - Regime Fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 14 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“BANCA INTESA S.P.A. 2004/2007 “EUROPA TRE GIUGNO ‘04”
LEGATO ALL’ANDAMENTO DELL’INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50”
CODICE ISIN IT0003673180

Articolo 1 – Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 1.000.000.000, è costituito da un massimo di n. 1.000.000 di obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 30 luglio 2004 e avrà durata fino al 30 luglio 2007.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 30 luglio 2007 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell’art. 1186 c.c..

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 30 luglio 2004.

Articolo 6 – Cedola a scadenza

Al 30 luglio 2007 la cedola a scadenza sarà determinata sulla base dell’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, secondo le modalità di seguito indicate:

- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento pari o inferiore al 10%, si è mantenuto stabile o ha registrato un incremento cioè, in termini matematici, se il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è pari o superiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 10,50% lordo (cedola lorda massima consentita);
- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% cioè, in termini matematici, il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è inferiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% (cedola lorda minima garantita);
dove:

$Eu_{iniziale}$ = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 luglio 2004, 2 agosto 2004 e 3 agosto 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”)

Eu_{finale} = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 luglio 2007, 4 luglio 2007 e 5 luglio 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”)

Per “Valori di Riferimento” si intendono i valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del presente regolamento per “Borsa di Riferimento” si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l’indice Dow Jones EURO STOXX 50 e Eurex Deutschland.

Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 13 agosto 2004, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 13 agosto 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 17 luglio 2007, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 17 luglio 2007.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei “Valori di Riferimento” $Eu_{iniziale}$ e/o Eu_{finale} verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

Articolo 7 – Esemplicazioni

Nella sottostante tabella si riassume il profilo cedolare dei titoli, così come dettagliato al precedente articolo 6 del presente regolamento (i tassi indicati sono da considerarsi annui lordi).

<u>Caso</u>	1° anno	2° anno	3° anno	rend. (*)
A	0%	0%	10,50%	3,38%
B	0%	0%	3,00%	0,99%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta.

I rendimenti indicati sono stati calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari a 100.

Articolo 8 - Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una “Data di Rilevazione Iniziale” e/o di una “Data di Rilevazione Finale”, la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l’orario di chiusura della relativa “Borsa di Riferimento”, in relazione all’indice Dow Jones EURO STOXX 50, uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- a) una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all’indice;
- b) una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all’indice;
- c) la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un’ora prima o dell’orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l’acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 nelle cui “Borse di Riferimento” si sia verificato l’Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell’Evento di Turbativa e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o con un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora l’Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, il valore di Euiniziale e/o EUfinale, nonostante l’Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il “Valore di Riferimento” dell’indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell’inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell’indice.

Articolo 9 - Non disponibilità dell’indice o modifica dello stesso

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del “Valore di Riferimento” dell’indice si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione dell’indice, ovvero l’indice non sia più disponibile, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola a scadenza di cui all’articolo 6 del presente regolamento.

In particolare relativamente all’indice Dow Jones EURO STOXX 50, qualora, alla data di rilevazione di un “Valore di Riferimento”:

- a) l’indice non venga calcolato e comunicato dal Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da

questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola a scadenza sarà calcolata sulla base del valore dell'indice così calcolato e pubblicamente comunicato;

b) l'indice sia sostituito da un indice (l'Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'indice, l'indice rilevante per la determinazione della cedola a scadenza di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.

c) la formula o il metodo di calcolo dell'indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente "Valore di Riferimento", la Società Emittente apporterà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell'Indice alla "Data di Rilevazione Finale" di un "Valore di Riferimento" o se nel caso alla "Data di Rilevazione Iniziale", determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del "Valore di Riferimento" dell'indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul "Valore di Riferimento" dell'indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell'indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;

d) né il Titolare né altro ente - come definito al punto a) del presente articolo - calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell'indice, oppure, ricorrendo l'ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell'indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola a scadenza, secondo quanto previsto al precedente punto c).

Articolo 10 - Luogo di pagamento

Il pagamento della cedola a scadenza ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne la cedola a scadenza, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 12 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento della cedola a scadenza sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 13 – Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 14 - Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 16 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

DOCUMENTAZIONE
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO
LA SEDE SOCIALE DELL'EMITTENTE

E

LA BORSA ITALIANA S.P.A.
(Piazza degli Affari, 6 - 20123 MILANO)

- Relazioni semestrali e trimestrali approvate dopo la pubblicazione del Prospetto di quotazione depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004

* * * * *

La bozza del bilancio dell'esercizio 2004 è disponibile sul sito Internet di Banca Intesa (www.bancaintesa.it)

INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità della Nota Integrativa

Banca Intesa S.p.A. con sede in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10, rappresentata legalmente dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dott. Sandro Cocco, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della presente Nota Integrativa.

Lo stesso dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati in essa contenuti rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Integrativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 15 aprile 2005 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con le obbligazioni:

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Italia Giugno ‘04” legato all’inflazione italiana

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Schermo Totale Europa Giugno ‘04” legato all’inflazione europea

Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre Giugno ‘04” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50

ammesse alla quotazione ufficiale con provvedimento n. 3920 del 5 aprile 2005 dalla Borsa Italiana S.p.A..

Banca Intesa S.p.A., come sopra rappresentata, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Integrativa e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Banca Intesa S.p.A.

Il Responsabile del Servizio Finanza
Strategica e Proprietary Investment
Dott. Sandro Cocco

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Gianluca Ponzellini